

CAMERA DEI DEPUTATI - XVI LEGISLATURA
IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

Resoconto di martedì 25 novembre 2008

Presidenza del presidente Mario VALDUCCI. - Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti, Bartolomeo Giachino.

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.

(Seguito esame documento conclusivo e rinvio).

Mario VALDUCCI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Ne dispone quindi l'attivazione.

Avverte altresì che sono state presentate proposte di integrazione al documento conclusivo da parte dei deputati Sarubbi, Crosio e Barbareschi.

In particolare il deputato Sarubbi propone di inserire un riferimento alla possibilità di assegnare al sistema WiMAX le frequenze televisive che si liberano per effetto del passaggio al sistema digitale terrestre. Osserva che si tratta di una possibilità che richiede complesse valutazioni tecniche e che il documento conclusivo proposto indica comunque tutte le tecnologie disponibili, evidenziando tra queste le potenzialità del sistema WiMAX. Per questo non ritiene opportuno inserire indicazioni specifiche su singole tecnologie.

Riguardo alla proposta del deputato Crosio di inserire un'esplicita sollecitazione a concentrare lo sviluppo delle reti di nuova generazione nelle aree dove sussista una particolare esigenza dovuta alla quantità dei dati trasmessi, osserva che l'utilizzo dell'una o dell'altra tecnologia dipenderà sicuramente anche da fattori riconducibili alla domanda di trasmissione dei dati. Ritiene peraltro che il documento debba in ogni caso accentuare l'universalità e le potenzialità di sviluppo connesse all'utilizzo della rete.

Ritiene al contrario di integrare nel documento conclusivo una seconda proposta del deputato Crosio, con la quale si evidenzia espressamente l'esigenza di iniziative volte a creare una vera e propria interoperabilità tra le reti delle amministrazioni pubbliche.

Quanto alla proposta del deputato Sarubbi di includere, come fatto dalla Svizzera, la banda larga tra le prestazioni da offrire nell'ambito del servizio universale, con conseguente obbligo per l'operatore di fornire il servizio agli utenti che ne facciano richiesta, sottolinea che il documento conclusivo evidenzia già il concetto di universalità per i servizi a banda larga. D'altra parte la proposta del deputato Sarubbi profilerebbe un obbligo a contrarre da parte dell'operatore, che rappresenta un vincolo giuridico che può rivelarsi eccessivo e difficile da rispettare.

Andrea SARUBBI (PD) osserva che l'obbligo a contrarre rappresenta lo strumento per garantire l'efficacia della configurazione della banda larga come servizio universale.

Mario VALDUCCI, *presidente*, ribadisce il carattere eccessivamente oneroso, sotto il profilo giuridico, dell'obbligo a contrarre. Avverte infine che il deputato Barbareschi ha proposto di inserire considerazioni in merito all'esigenza di realizzare contenuti di qualità, legati alla tradizione culturale italiana. Pur rimettendosi alla Commissione per quanto riguarda l'accoglimento della proposta, osserva che si tratta di un tema di grande rilievo, che tuttavia sembra porsi al di là dell'oggetto specifico dell'indagine conoscitiva. Ricorda che anche altri temi di grande rilevanza, pur emersi nel corso dell'indagine, quali la pirateria o la riconoscibilità di chi opera nella rete, non sono stati inseriti nel documento conclusivo per ragioni di coerenza con il tema proprio dell'indagine.

Luca Giorgio BARBARESCHI (PdL) evidenzia la rilevanza dei temi prospettati nella propria proposta di integrazione. Preannuncia altresì che consegnerà alla presidenza una nota contenente ulteriori proposte di modifica e di integrazione del documento conclusivo. Sottolinea che vi è una grave disattenzione sulla questione della qualità dei contenuti che transitano sulla rete, con il rischio che gli effetti positivi derivanti dalle misure con le quali si promuove lo sviluppo della rete siano vanificati dall'utilizzo della rete stessa per la diffusione di contenuti del tutto inadeguati. Osserva che la situazione italiana in proposito si dimostra assai preoccupante, cosa che emerge con grande evidenza se soltanto si considera la programmazione televisiva o se si pensa che una società come Telecom ha ridotto i finanziamenti alla ricerca. In conclusione insiste sulla propria proposta di integrazione.

Alessandro MONTAGNOLI (LNP) preannuncia, analogamente al collega Barbareschi, la presentazione alla presidenza di una nota recante ulteriori proposte di integrazione del documento conclusivo.

Mario VALDUCCI (PdL), *presidente*, prospetta la possibilità di accogliere la proposta del deputato Barbareschi per quanto concerne la parte che fa riferimento alla qualità dei contenuti. Si riserva di valutare le ulteriori proposte di integrazione presentate da ultimo dai deputati Barbareschi e Montagnoli.

Luca Giorgio BARBARESCHI (PdL) evidenzia l'importanza del coinvolgimento degli operatori italiani. Osserva in proposito che il servizio pubblico radiotelevisivo destina gran parte delle risorse destinate alla produzione dei contenuti a società straniere, cosa che non accade negli altri Paesi.

Andrea SARUBBI (PD) prospetta alla Commissione la possibilità di accogliere la proposta del collega Barbareschi per la parte che si riferisce, oltre che alla qualità dei contenuti, anche al coinvolgimento degli operatori, tra i quali, in primo luogo, le società italiane che producono i contenuti stessi e gli *Internet providers*.

Luca Giorgio BARBARESCHI (PdL) ritiene incomprensibile la resistenza a inserire nel documento conclusivo un esplicito riferimento all'italianità dei contenuti, osservando che l'Italia non ha un canale di promozione di contenuti riconducibili in modo specifico alla propria cultura e tradizione, dal momento che appare del tutto insufficiente il servizio reso a riguardo da *Rai International*. Ribadisce infine che il Paese dispone pienamente delle capacità richieste per sviluppare contenuti adeguati, che possano essere apprezzati anche all'estero.

Aurelio Salvatore MISITI (IdV) ritiene che la questione evidenziata dal collega Barbareschi sia assolutamente rilevante e meriti un approfondimento in una sede specifica.

Mario VALDUCCI (PdL), *presidente*, fa presente che, in ogni caso, il tema dei contenuti non è riconducibile all'ambito di competenza della IX Commissione, dal momento che si tratta di un oggetto attribuito alla competenza della VII Commissione Cultura, scienza e istruzione. Nel merito dichiara di condividere pienamente il giudizio sullo scadente livello dei contenuti della programmazione televisiva italiana.

Silvano MOFFA (PdL) condivide le preoccupazione espresse dal collega Barbareschi, pur essendo consapevole del fatto che si tratta di temi che non attengono alle competenze della Commissione. Per questa ragione ritiene che un appropriato strumento di intervento potrebbe essere rappresentato dalla predisposizione di una mozione da discutere in Assemblea. Osserva che si tratterebbe di un'iniziativa molto più efficace di quanto potrebbero esserlo rapide considerazioni inserire nel documento conclusivo.

Silvia VELO (PD) richiama le lunghe e faticose discussioni che anche nelle precedenti legislature si sono svolte riguardo ai confini delle competenze della Commissione. Per questa ragione ritiene opportuna l'adozione di una specifica iniziativa. Osserva peraltro che alcune considerazioni nel senso indicato dal collega Barbareschi possono essere inserite nel documento conclusivo, facendo presente che si tratta comunque di temi che vanno al di là dell'ambito specifico di competenza della Commissione.

Mario VALDUCCI (PdL), *presidente*, puntualizza che la ripartizione di competenze tra le diverse Commissioni assume rilevanza per quanto concerne l'attività legislativa e l'esame degli atti di indirizzo e controllo, mentre non determina rigide limitazioni per quanto concerne il documento conclusivo, con cui la Commissione riassume risultati dell'attività conoscitiva svolta ed esprime proprie valutazioni al riguardo. Pertanto ritiene che non sussistano da questo punto di vista impedimenti ad inserire nel documento conclusivo la proposta di integrazione formulata dal deputato Barbareschi.

Jonny CROSIO (LNP) dichiara di condividere le preoccupazioni del collega Barbareschi.

David FAVIA (IdV) segnala l'opportunità di un ulteriore approfondimento, dichiarandosi d'accordo sulla sollecitazione relativa ad una migliore qualità dei contenuti. Al tempo stesso osserva che la seconda parte dell'integrazione proposta dal collega Barbareschi, laddove si fa esplicito riferimento all'industria nazionale di produzione dei contenuti, pur essendo condivisibile nel merito, può risultare in contrasto con la disciplina relativa alla tutela della concorrenza.

Luca Giorgio BARBARESCHI (PdL) ribadisce l'esigenza di affrontare la questione, osservando che lo sviluppo delle reti determinerà inevitabilmente una rivoluzione anche nell'ambito della produzione dei contenuti.

Settimo NIZZI (PdL) evidenzia l'esigenza di accelerare i tempi della liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni. A tal fine propone di sopprimere l'avverbio «gradualmente» laddove si evidenzia la «necessità di giungere ad un sistema universale di accesso impegnato sulle quattro tecnologie disponibili».

Mario VALDUCCI (PdL), *presidente*, anche in considerazione dello sviluppo del dibattito ritiene opportuno valutare la possibilità di inserire nel documento conclusivo l'integrazione proposta dal deputato Barbareschi. Per quanto concerne l'osservazione del deputato Nizzi, segnala che il documento prospetta sia la separazione gestionale, sia la possibilità anche di costituire un'apposita società con il compito di gestire la rete. Nell'osservare che il documento comunque prevede che si giunga ad un sistema universale di accesso «in tempi comunque definiti», condivide peraltro l'opportunità di sopprimere l'avverbio «gradualmente». Per quanto riguarda la programmazione dei lavori della Commissione in ordine all'esame del documento conclusivo, rileva l'opportunità, ove ve ne siano le condizioni, di pervenire, nella seduta già prevista per domani, alla votazione dello stesso.

Alessandro MONTAGNOLI (LNP) osserva che per domani è previsto che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni renda pubbliche le proprie valutazioni in merito alla soluzione adottata da Telecom per garantire la parità di accesso alla rete attraverso la creazione di un'apposita struttura, autonoma e separata, per la gestione della rete stessa.

Mario VALDUCCI (PdL), *presidente*, nell'osservare che il documento comunque esamina in modo attento sia questa soluzione che le possibili alternative, considerandole in un ordine dal quale emerge una valutazione di priorità, ribadisce l'opportunità di pervenire nella seduta di domani alla

votazione del documento medesimo. Rinvia quindi il seguito dell'esame del documento alla seduta già prevista per domani, che avrà inizio alle ore 14.